

## Il giro delle mostre

# La Società Belle Arti alla Kleine Galerie con quattro artisti

• Dal 25 luglio Facchinelli, Fiorasi, Vaccari e Lollis espongono le loro opere a Bolzano nella «piccola galleria»

Quattro artisti della Società Belle Arti di Verona sono ospiti a Bolzano della «Kleine Galerie. Piccola Galleria», nel centro storico della città.

Espongono le loro opere gli artisti Laura Facchinelli, Maria Angela Fiorasi, Alessandro Vaccari e Gianni Lollis che presiede la Sbav da oltre vent'anni. La mostra è stata inaugurata il 24 luglio alla presenza dell'assessore al Patrimonio del comune di Bolzano Claudio Della Ratta, che ha accolto con calore gli artisti della Sbav, auspicando future collaborazioni e scambi con la città di Verona. Il pittore Alessandro Vaccari, che ha iniziato come autodidatta, è sempre alla ricerca di nuovi accostamenti cromatici. I suoi dipinti richiamano lo spirito degli impressionisti e si focalizzano sulla bellezza nella vita di tutti i giorni. L'artista raffigura i volti, i corpi, gli abiti con grande realismo e con il piacere della pennellata che riproduce gli effetti di luci ed ombre. La pittura è gioiosa come un invito a cogliere quello che di bello la vita ci offre.

Nei dipinti dell'artista veneziana Laura Facchinelli emerge un innato senso armonico fra la realtà oggettiva, acutamente osservata, e la propensione ad una sintesi quasi «etica» del visibile. Una raffinata tecnica esecutiva è a supporto di un'anima sensibile capace di trasfigurare inaspettabili vibrazioni emotive in bellezza. La pittrice è impegnata fin dagli anni 70 in un lungo e particolare percorso di ricerca e sperimentazione per catturare quell'inafferrabile e fragile equilibrio fra entità e forme differenti e apparentemente



La mostra a Bolzano

quasi antitetiche come il paesaggio naturale, gli agglomerati urbani, le antiche atmosfere veneziane e le costruzioni contemporanee. Maria Angela Fiorasi propone, invece, alcune interessanti sculture. È specializzata in arti ceramiche ed estende la sua creatività alla lavorazione di altri materiali e alla ceramica Raku. Le sue opere si ispirano all'arte sacra e a quella profana e sono avvolte da un'atmosfera di magico mistero che è fondamentale per comunicare con forza la potenza delle immagini e delle forme che ricordano lontani avvenimenti. Sono particolarmente suggestivi i riflessi metallici o parzialmente ossidati che illuminano ed evidenziano la forza dei soggetti. Infine ci affascina la pittura di Gianni Lollis con il suo linguaggio elaborato ma contemporaneamente semplice e immediato che però sa acquisire una dolce ed efficace poetica. La pittura è tecnicamente sicura e raffinata. La stesura e gli impasti sono lievi e amalgamati con grande sapienza senza intoppi, asperità ed incertezze. La sua arte è delicata come una carezza che ti sfiora il viso e ti lascia una sensazione di grande dolcezza. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. L'entrata è libera. Chiuderà i battenti la sera del 5 agosto.

**Vera Meneguzzo**